

## SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI GELA

**Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 18.02.16, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.**

Il giorno 18 febbraio 2016 alle ore 16:30, presso la sala Europa del 7° piano del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Capitan Bavastro 174 – Roma, si tiene la Conferenza di Servizi decisoria regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota prot. n. 1255/STA del 27.01.16.

Sono presenti nella sede di Roma:

- l'Ing. Laura D'Aprile, dirigente della divisione III della Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM;
- l'Ing. Adele Patrizia Rolli, per il Ministero dello Sviluppo Economico.
- Il dott. Vito Vanella, per la Regione Siciliana – Ass.to Reg.le Energia e Servizi di Pubblica utilità – Dipartimento Acqua e Rifiuti.

L'Ing. Laura D'Aprile rileva l'assenza del rappresentante del Ministero della Salute, regolarmente convocato con nota prot. 1255/STA del 27.01.16 regolarmente ricevuta, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto le lettere A), onde costituirne parte integrante e sostanziale.

L'Ing. Laura D'Aprile dichiara quindi la Conferenza di Servizi validamente costituita per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del giorno:

### **1. AREE PRIVATE:**

#### **1.1 Raffineria di Gela:**

- a. “Valutazione in merito all'efficienza idraulica ed efficacia idrochimica dei sistemi di contenimento delle acque sotterranee (Monitoraggi 2014)” trasmesso da Raffineria di Gela e acquisito dal MATTM al prot. 15-14344 del 18.09.15;
- b. “Analisi di Rischio per i suoli” trasmesso da Raffineria di Gela e acquisita dal MATTM al prot. 15-11909 del 03.08.15;

#### **1.2 ISAF in liquidazione:**

- a. “Revisione dell'Analisi di Rischio dell'isola 9” trasmesso da ISAF e acquisito dal MATTM al prot. 10429 del 08.07.15;

#### **1.3 Syndial:**

- a. “Revisione dell'Analisi di Rischio Isola 1, 2, 6, 17”, acquisita dal MATTM al prot. 10512 del 09.07.15;

#### **1.4 Versalis (ex Polimeri Europa):**

- a. “Studio Idrogeologico e idraulico delle aree ricadenti nelle Isole 10-11-14-15” acquisito dal MATTM al prot. 14-15845 del 10.06.14..

- b. "Progetto Operativo di bonifica dei suoli Isole 10 e 14" acquisito dal MATTM al prot. 14-19297 del 15.07.14;

### 1.5 EniMed

- a. "Rielaborazione del Progetto di Bonifica della Piana di Gela Fase I", acquisito dal MATTM al prot. 14-20541 del 25.07.14.

## 2. Varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

In apertura della Conferenza di Servizi, l'Ing. Laura D'Aprile ricorda che in data odierna si è svolta la Conferenza di Servizi istruttoria il cui verbale contenente le osservazioni e prescrizioni derivanti dall'esame istruttorio è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <http://www.bonifiche.minambiente.it/>.

**La Conferenza di Servizi decisoria approva le determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi in data odierna (18.02.16).**

\*\*\*\*\*

L'Ing. Laura D'Aprile introduce la discussione sul documento di cui al Punto 1 AREE PRIVATE Sottopunto 1.1, Raffineria di Gela, **lettera a.** all'O.d.G. "**Valutazione in merito all'efficienza idraulica ed efficacia idrochimica dei sistemi di contenimento delle acque sotterranee (Monitoraggi 2014)**" trasmesso da Raffineria di Gela e acquisito dal MATTM al prot. 15-14344 del 18.09.15.

Alla luce degli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna con riferimento al punto in esame, i partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria concordano sulla necessità di ulteriori approfondimenti istruttori, pertanto la trattazione viene rinviata.

\*\*\*\*\*

L'Ing. Laura D'Aprile introduce la discussione sul documento di cui al Punto 1 AREE PRIVATE Sottopunto 1.1, Raffineria di Gela, **lettera b.** all'O.d.G. "**Analisi di Rischio per i suoli**" trasmesso da Raffineria di Gela e acquisita dal MATTM al prot. 15-11909 del 03.08.15.

Alla luce degli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna con riferimento al punto in esame, i partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria concordano sulla necessità di ulteriori approfondimenti istruttori, pertanto la trattazione viene rinviata.

\*\*\*\*\*

L'Ing. Laura D'Aprile introduce la discussione sul documento di cui al Punto 1 AREE PRIVATE Sottopunto 1.2, ISAF in liquidazione, **lettera a.** all'O.d.G. "**Revisione dell'Analisi di Rischio dell'isola 9**" trasmesso da ISAF e acquisito dal MATTM al prot. 10429 del 08.07.15.

Alla luce degli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna con riferimento

al punto in esame, i partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria concordano sulla necessità di ulteriori approfondimenti istruttori, pertanto la trattazione viene rinviata.

\*\*\*\*\*

L'Ing. Laura D'Aprile introduce la discussione sul documento di cui al Punto 1 AREE PRIVATE Sottopunto 1.3, Syndial, **lettera a.** all'O.d.G. **“Revisione dell'Analisi di Rischio Isola 1, 2, 6, 17”**, acquisita dal MATTM al prot. 10512 del 09.07.15.

Alla luce degli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data odierna con riferimento al punto in esame, i partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria concordano sulla necessità di ulteriori approfondimenti istruttori, pertanto la trattazione viene rinviata.

\*\*\*\*\*

L'Ing. Laura D'Aprile introduce la discussione sul documento di cui al Punto 1 AREE PRIVATE Sottopunto 1.4, Versalis (ex Polimeri Europa), **lettera a.** all'O.d.G. **“Studio Idrogeologico e idraulico delle aree ricadenti nelle Isole 10-11-14-15”** acquisito dal MATTM al prot. 14-15845 del 10.06.14.

Sul documento in esame l'odierna Conferenza di Servizi istruttoria ha evidenziato quanto segue. Le aree in esame rientrano nel progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento Multisocietario, approvato con decreto nel dicembre 2004.

Il documento rappresenta un affinamento sito-specifico dei precedenti studi finalizzato alla progettazione di interventi integrativi mirati ad ottimizzare la bonifica della falda acquifera sottostante le isole 10-11-14 e 15 dello stabilimento petrolchimico di Gela. Nel documento si afferma che, è stata accertata la sostanziale efficacia dell'attuale sistema di barriera idraulico, al netto di trascurabili aliquote che sfuggono ai pozzi barriera Versalis e che vengono intercettate direttamente dal sistema di barriera fronte mare del sito multisocietario.

Sul documento è stato acquisito il parere di ISPRA (prot. MATTM 2817 del 17.02.16).

Si riportano di seguito le conclusioni istruttorie.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 18.02.16, tenuto conto delle osservazioni di seguito riportate in particolare per quanto riguarda le verifiche da effettuare per valutare l'efficacia del barriera, ha ritenuto condivisibile la proposta dell'Azienda di modificare l'assetto della barriera idraulica mediante l'installazione dei tre nuovi pozzi a valle delle isole 11-15, e ha chiesto all'Azienda medesima di ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. si fa presente che le informazioni riportate rispondono solo a uno dei criteri di verifica dell'efficacia di un sistema di barriera idraulico (verifica tramite modello numerico di flusso). Data la complessità del sistema e considerate le approssimazioni implicite nella elaborazione di un modello di flusso, ai fini di una verifica esaustiva dell'efficacia, è richiesto che siano acquisite, elaborate e restituite anche informazioni relative alla efficienza degli impianti, alla verifica della qualità delle acque (verifiche chimiche) e ad ulteriori elementi a

- supporto delle verifiche idrauliche(ad es. analisi dei gradienti idraulici, verifiche in coppie di piezometri, elaborazioni dei dati di campo dei livelli piezometrici ecc.);
2. si ritiene necessario che i futuri documenti riguardanti la verifica dell'efficacia del sistema di barrieramento tengano conto delle osservazioni sopra riportate. Si suggerisce a questo scopo di valutare i contenuti del documento "Protocollo di valutazione dei risultati del monitoraggio di una barriera idraulica" disponibile all'indirizzo web <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/suolo-c-territorio/siti-contaminati/tecnologie-di-bonifica>;
  3. per quanto riguarda il modello di simulazione proposto, ai fini di una migliore comprensione, è necessario fornire indicazioni di maggiore dettaglio per quanto riguarda i dati di input utilizzati per la ricostruzione, in particolare in riferimento ai seguenti aspetti:
    - profondità dell'acquifero soggetto a modellazione;
    - spessore degli strati omogenei in cui è stato suddiviso l'acquifero (figure 10 e 11 non in scala);
    - anagrafica di tutti i pozzi e piezometri utilizzati per la ricostruzione e più in generale di quelli esistenti nell'area (profondità, modalità di completamento, ecc.) ovvero fornire i riferimenti dei documenti contenenti tali informazioni;
    - stima dell'area di cattura verticale (il documento non contiene elaborazioni a riguardo);
    - figura interpretativa della piezometria elaborata in base a misure di campo da confrontare con quella di Figura 14, elaborata dal modello;
  4. deve essere chiarito se le misure di livello utilizzate per la calibrazione del modello del 22-23 gennaio 2014 siano state acquisite con i pozzi barriera in funzione. Ai fini della verifica dell'efficacia dovrà essere prodotta l'elaborazione di una mappa della piezometria in condizioni statiche;
  5. deve essere chiarito il motivo per cui, in base ai dati di tabella 1, considerata la sostanziale omogeneità dell'assetto idrogeologico (riportato nella sezione C-C' di Figura 13), le portate di pozzi di emungimento contigui differiscano in maniera significativa (es. PPW5 1,11 mc/gg; PPW6 19,01 mc/gg; PPW10 1,95 mc/gg PPW11 44,0 mc/gg).

**Dopo ampia e approfondita discussione e sulla base degli esiti della Conferenza di servizi istruttoria tenutasi in data odierna, la Conferenza di Servizi decisoria, DELIBERA quanto segue. Tenuto conto delle osservazioni di seguito riportate in particolare per quanto riguarda le verifiche da effettuare per valutare l'efficacia del barrieramento, si ritiene condivisibile la proposta dell'Azienda di modificare l'assetto della barriera idraulica mediante l'installazione dei tre nuovi pozzi a valle delle isole 11-15, e chiede all'Azienda medesima di ottemperare alle seguenti prescrizioni:**

1. **si fa presente che le informazioni riportate rispondono solo a uno dei criteri di verifica dell'efficacia di un sistema di barrieramento idraulico (verifica tramite modello numerico di flusso). Data la complessità del sistema e considerate le approssimazioni implicite nella elaborazione di un modello di flusso, ai fini di una verifica esaustiva dell'efficacia, è richiesto che siano acquisite, elaborate e restituite anche informazioni relative alla efficienza degli impianti, alla verifica della qualità delle acque (verifiche chimiche) e ad ulteriori elementi a supporto delle verifiche idrauliche(ad es. analisi dei**

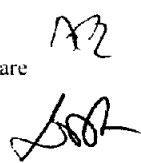
- gradienti idraulici, verifiche in coppie di piezometri, elaborazioni dei dati di campo dei livelli piezometrici ecc.);
2. si ritiene necessario che i futuri documenti riguardanti la verifica dell'efficacia del sistema di barriera tengano conto delle osservazioni sopra riportate. Si suggerisce a questo scopo di valutare i contenuti del documento "Protocollo di valutazione dei risultati del monitoraggio di una barriera idraulica" disponibile all'indirizzo web <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/suolo-e-territorio/siti-contaminati/tecnologie-di-bonifica>;
  3. per quanto riguarda il modello di simulazione proposto, ai fini di una migliore comprensione, è necessario fornire indicazioni di maggiore dettaglio per quanto riguarda i dati di input utilizzati per la ricostruzione, in particolare in riferimento ai seguenti aspetti:
    - profondità dell'acquifero soggetto a modellazione;
    - spessore degli strati omogenei in cui è stato suddiviso l'acquifero (figure 10 e 11 non in scala);
    - anagrafica di tutti i pozzi e piezometri utilizzati per la ricostruzione e più in generale di quelli esistenti nell'area (profondità, modalità di completamento, ecc.) ovvero fornire i riferimenti dei documenti contenenti tali informazioni;
    - stima dell'area di cattura verticale (il documento non contiene elaborazioni a riguardo);
    - figura interpretativa della piezometria elaborata in base a misure di campo da confrontare con quella di Figura 14, elaborata dal modello;
  4. deve essere chiarito se le misure di livello utilizzate per la calibrazione del modello del 22-23 gennaio 2014 siano state acquisite con i pozzi barriera in funzione. Ai fini della verifica dell'efficacia dovrà essere prodotta l'elaborazione di una mappa della piezometria in condizioni statiche;
  5. deve essere chiarito il motivo per cui, in base ai dati di tabella 1, considerata la sostanziale omogeneità dell'assetto idrogeologico (riportato nella sezione C-C' di Figura 13), le portate di pozzi di emungimento contigui differiscano in maniera significativa (es. PPW5 1,11 mc/gg; PPW6 19,01 mc/gg; PPW10 1,95 mc/gg PPW11 44,0 mc/gg).

\*\*\*\*\*

L'Ing. Laura D'Aprile introduce la discussione sul documento di cui alla lettera b. del presente punto 1.4 all'O.d.G., "**Progetto Operativo di bonifica dei suoli Isole 10 e 14**" acquisito dal MATTM al prot. 14-19297 del 15.07.14".

Sul documento in esame l'odierna Conferenza di Servizi istruttoria ha evidenziato quanto segue. Le isole 10 e 14, di proprietà della Polimeri Europa, sono ricomprese all'interno del polo petrolchimico di Gela, con una estensione rispettivamente pari a 34.200 mq e 55.500 mq. Le aree in esame rientrano nel già citato progetto di bonifica delle acque di falda dello stabilimento Multisocietario, approvato con decreto nel dicembre 2004.

Il Progetto di Messa in Sicurezza Operativo ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Impianto Polietilene (isole 10 e 14)" trasmesso dall'Azienda, cd elaborato sulla base degli esiti dell'Analisi di Rischio approvata per le aree in esame, è stato esaminato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.13 che ha formulato una serie di prescrizioni volte principalmente all'esclusione del percorso di lisciviazione dei contaminanti dai suoli alle acque sotterranee. L'Azienda ha



successivamente fornito riscontro alle predette prescrizioni nel documento “Riscontro alle osservazioni/prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 18.12.13 e proposta di intervento nelle aree Versalis” e ha poi trasmesso il documento al presente punto all’OdG. Alla luce di una serie di valutazioni l’Azienda ha ritenuto opportuno intervenire in maniera risolutiva sulle sorgenti residuali di contaminazione, individuate in isola 14, predisponendo in sostituzione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativo, il presente Progetto Operativo di Bonifica Suoli al fine di tragaruardare le CSR ritenute approvabili dalla Conferenza di Servizi decisoria del 19.04.10. Per quanto riguarda l’ISOLA 10, nel documento l’Azienda ricorda che, sulla base delle risultanze dell’Analisi di Rischio del 2007, è emersa l’assenza di potenziali situazioni di rischio sanitario e non saranno eseguiti interventi. Pertanto le operazioni di bonifica dei suoli proposte nell’elaborato in oggetto, coinvolgeranno unicamente sorgenti residuali di contaminazione presenti nella sola Isola 14.

Gli interventi previsti nel progetto consistono essenzialmente nella demolizione e rimozione delle eventuali strutture superficiali presenti nel sito, scavo e smaltimento di asfalto, terreni e del materiale di riporto, iniezioni di miscela di ORC-A® nei terreni insaturi, allo scopo di favorire l’ossidazione biologica atta a degradare progressivamente la contaminazione residua presente nei suoli, e monitoraggi ambientali.

Per l’esecuzione degli interventi da cronoprogramma è prevista una prima fase (allestimento del cantiere, operazioni di scavo e prima iniezione) di durata pari a 4 mesi seguita, poi, da una fase della durata di 6-7 anni che contempla l’iniezione successiva di prodotto ed i propedeutici monitoraggi. Il computo metrico estimativo riporta un previsto importo dei lavori pari a 1.083.000€, comprensivi dei servizi di progettazione, supervisione, direzione lavori e degli oneri della sicurezza.

Sul documento è stato acquisito per le vie brevi il parere di ISPRA (Prot. IS/SUO 2016/020 del febbraio 2016) e dell’ISS (prot. ISS 4698 del 18.02.16).

Si riportano di seguito le conclusioni istruttorie.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 18.02.16, ha ritenuto approvabile il Progetto Operativo di Bonifica Suoli Isola 10 e 14, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. seppur il progettista abbia tenuto separate la bonifica della falda da quella dei suoli, sulla base dei risultati dell’Analisi di Rischio, è evidente, come pure evidenziato nel progetto che l’iniezione del prodotto ORC-A® nella matrice insatura del suolo avrà conseguenze anche sulle acque di falda. Ciò anche in relazione alla limitata soggiacenza della falda che nel settore a monte idrogeologico delle isole si rinviene alla profondità di 0,80m da p.c;
2. si ritiene indispensabile effettuare test di laboratorio, atti a verificare la capacità di biodegradabilità del reagente, i quantitativi da somministrare e definire le condizioni operative ottimali con le quali progettare l’intervento;
3. si suggerisce inoltre di condurre delle prove pilota, che potranno configurarsi anche come primi stralci del progetto, le quali consentano attraverso appropriati monitoraggi di verificare eventuali alterazioni delle caratteristiche chimiche e fisiche dell’acquifero;

APZ

Am

4. deve essere aumentato il numero dei monitoraggi per i COV a tre, aggiungendo alle due postazioni (una a monte e una a valle) già previste, una posizionata tra l'area Serbatoio e l'area Silo.

La Conferenza di Servizi istruttoria ha chiesto alla Regione Siciliana di esprimersi in merito alla assoggettabilità a VIA delle opere previste dal progetto ai fini del perfezionamento del decreto di approvazione.

La Conferenza di Servizi istruttoria ha evidenziato, poi, che l'area di intervento è sottesa dalla barriera idraulica già installata a valle delle isole 11 e 15, oggetto del documento "Studio idrogeologico e idraulico delle aree ricadenti nelle Isole 10-11-14-15", trasmesso da Versalis e posto in discussione all'OdG della medesima Conferenza di Servizi al quale si è rimandato per le relative valutazioni.

**Dopo ampio e approfondito esame la Conferenza di Servizi decisoria, sulla base degli esiti dell'odierna Conferenza di Servizi istruttoria, DELIBERA di ritenere approvabile il Progetto Operativo di Bonifica Suoli Isola 10 e 14, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. seppur il progettista abbia tenuto separate la bonifica della falda da quella dei suoli, sulla base dei risultati dell'Analisi di Rischio, è evidente, come pure evidenziato nel progetto che l'iniezione del prodotto ORC-A® nella matrice insatura del suolo avrà conseguenze anche sulle acque di falda. Ciò anche in relazione alla limitata soggiacenza della falda che nel settore a monte idrogeologico delle isole si rinviene alla profondità di 0,80m da p.c;
2. si ritiene indispensabile effettuare test di laboratorio, atti a verificare la capacità di biodegradabilità del reagente, i quantitativi da somministrare e definire le condizioni operative ottimali con le quali progettare l'intervento;
3. si suggerisce inoltre di condurre delle prove pilota, che potranno configurarsi anche come primi stralci del progetto, le quali consentano attraverso appropriati monitoraggi di verificare eventuali alterazioni delle caratteristiche chimiche e fisiche dell'acquifero.
4. deve essere aumentato il numero dei monitoraggi per i COV a tre, aggiungendo alle due postazioni (una a monte e una a valle) già previste, una posizionata tra l'area Serbatoio e l'area Silo.

La Conferenza di Servizi decisoria chiede alla Regione Siciliana di esprimersi in merito alla assoggettabilità a VIA delle opere previste dal progetto ai fini del perfezionamento del decreto di approvazione.

\*\*\*\*\*

L'Ing. Laura D'Aprile introduce la discussione sul documento di cui al Punto 1 AREE PRIVATE Sottopunto 1.5 Enimed, lettera a. **"Rielaborazione del Progetto di Bonifica della Piana di Gela Fase I", acquisito dal MATTM al prot. 14-20541 del 25.07.14.**

Sul documento in esame l'odierna Conferenza di Servizi istruttoria ha evidenziato quanto segue. Il Progetto di Bonifica della Piana di Gela -Fase 1, trasmesso da Enimed nel dicembre 2008 è stato ritenuto approvabile, con prescrizioni, dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 19.04.10. In particolare la citata Conferenza di Servizi ha chiesto all'Azienda la trasmissione di documentazione integrativa in merito alle prove di trattabilità biologica e ad alcuni chiarimenti sulle tempistiche di bonifica attese e le modalità operative del trattamento con stockpile composting.

In data 23 novembre 2011 la società ha richiesto lo stralcio dell'area GC51 dall'iter del sopra



citato Progetto di bonifica -Fase 1 mediante l' invio del "Progetto area GC51 prima fase - Area GC51 Comune di Gela (CL)" ritenuto non approvabile dalla Conferenza dei Servizi Decisoria del 18.12.13.

A seguito della necessità di definire una nuova strategia progettuale applicabile non solo all'Area GC51 bensì a tutte le aree oggetto del PDBI-Fase 1, Enimed, inquadrando il procedimento nell'ambito del contesto normativo vigente (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), ha definito gli obiettivi di bonifica sulla base di un'Analisi di Rischio sito specifica igienico sanitaria.

Pertanto il documento contiene:

- l'Analisi di Rischio per le aree del Progetto di bonifica -Fase 1 e di seguito elencate: Macroarea Adiacente ex II CRO, che ricomprende i Siti denominati Area Adiacente ex II CRO, Area Oil spill Gela 32, Area GC81-108, Area ex II CRO, Area Pozzo Gela 62 ed Area Pozzo Gela 32-103. Aree Prioritarie: Area GC47-48 e Area Pozzo Gela 68, Area Adiacente ex I CRO, Area Pozzo Cammarata 1, Area Pozzo Gela 8, Area GC87. L'Azienda precisa che la matrice terreno insaturo dei siti GC2 e GC91, anch'essi oggetto di progettazione di interventi di bonifica nel PDBI-Fase 1, risulta conforme alle CSC D.Lgs. 152/06 e per tale ragione, i siti GC2 e GC91 non sono oggetto del presente documento.
- l'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e progetto di intervento sui terreni insaturi - Area GC51 - Comune di Gela (CL)".

Per quanto riguarda l'area GC51 l'Analisi di rischio viene elaborata nell'ambito della proposta di definizione degli obiettivi di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Le CSR sono state calcolate per la matrice terreni insaturi e sono di tipo sanitario. Nella presente trattazione i percorsi di dilavamento dei terreni e trasporto al punto di conformità o POC (PZ2, coincidente con il punto di valle idrogeologico del Sito, ) non sono stati attivati in quanto sulla base dei dati di campo non vi sono elementi che mostrino la presenza di tali fenomeni. Infatti, nelle acque di falda non sono mai stati riscontrati superamenti delle CSC relativamente alle sostanze indice dei terreni.

Un programma di monitoraggio periodico delle acque di falda proposto dall'azienda permetterà di confermare l'effettiva trascurabilità del contributo alle acque di falda da parte dei terreni per mezzo del dilavamento.

Per le elaborazioni numeriche della presente Analisi di rischio è stato utilizzato il software Risk-net versione 1.0 (2011),

L'Analisi di rischio è stata elaborata in conformità ai più recenti standard ISPRA (Criteri Metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati rev.2 di marzo 2008).

Per l'identificazione delle sostanze indice si è fatto riferimento alle concentrazioni rilevate durante le indagini ambientali nei terreni insaturi (periodo 2003-2012); sulla base dei superamenti delle CSC è stata identificata un'area sorgente per la matrice terreni insaturi superficiali (TS) e un'area sorgente per la matrice terreni insaturi profondi (TP) la cui geometria è stata schematizzata tramite i poligoni di Thiessen

Nel documento si rileva che le concentrazioni rappresentative delle sorgenti non sono superiori alle CSR calcolate, pertanto l'Azienda conclude non sono necessari interventi di bonifica ai sensi



del 152/06 e smi.

L'odierna Conferenza di Servizi istruttoria ha evidenziato che tutte le seguenti aree indicate nel progetto sono esterne al perimetro del SIN di Gela:

- Area GC47-48 e Area Pozzo Gela 68
- Area Adiacente ex I CRO
- Area Pozzo Cammarata 1
- Macroarea Adiacente ex II CRO
- Area Pozzo Gela 8
- Area GC87
- Area GC 51

La medesima Conferenza di Servizi istruttoria pertanto ha sottolineato che, essendo tutte aree in esame esterne alla perimetrazione del SIN di Gela, le competenze sono in capo alla Regione Siciliana e che, pertanto, le determinazioni conclusive dovranno essere assunte dalla Regione medesima.

**La Conferenza di Servizi decisoria evidenzia che, alla luce degli esiti dell'odierna Conferenza di Servizi istruttoria, essendo le aree in esame esterne al perimetro del SIN di Gela, le determinazioni conclusive dovranno essere assunte dalla Regione Siciliana a cui verrà preventivamente trasmessa tutta la documentazione relativa.**

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 17.30.

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ing. Laura D'Aprile



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ing. Adele Patrizia Rolli



REGIONE SICILIANA

Dott. Vito Vanella



**Allegato:**

A. Ricevuta trasmissione PEC nota prot. n. 1255/STA del 27.01.2016.

All A)

**DQVBonifiche@pec.minambiente.it**

---

**Da:** posta-certificata@telecompost.it  
**Inviato:** mercoledì 27 gennaio 2016 13:12  
**A:** DQVBonifiche@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: Prot. 1255\_STA Convocazione CdS C2 Gela 18.02.2016 ore 15.00  
**Allegati:** postacert.eml (64.2 KB); daticert.xml

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/01/2016 alle ore 13:11:35 (+0100) il messaggio

"Prot. 1255\_STA Convocazione CdS C2 Gela 18.02.2016 ore 15.00" proveniente da

"[DQVBonifiche@pec.minambiente.it](mailto:DQVBonifiche@pec.minambiente.it)"

ed indirizzato a: "[gab@postacert.sanita.it](mailto:gab@postacert.sanita.it)"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: [opec281.20160127131131.26184.05.1.66@pec.aruba.it](mailto:opec281.20160127131131.26184.05.1.66@pec.aruba.it)